



# **Comune Sale Marasino**

*Provincia di Brescia*



## **Relazione sulla gestione Rendiconto 2019**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 49 in data 14 Maggio 2020

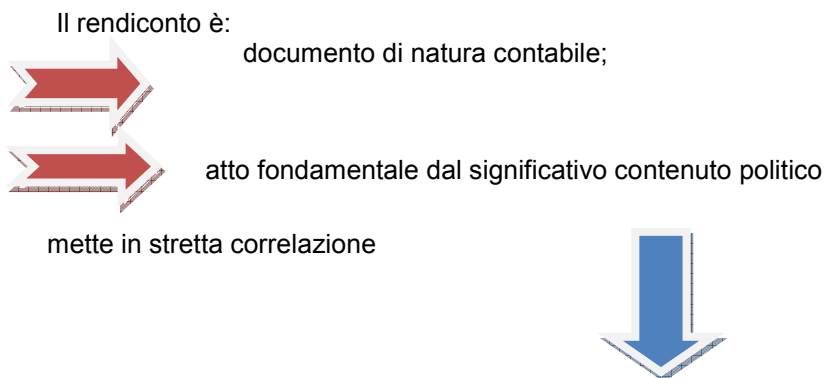
## INDICE

<b>1) PREMESSA</b>	
1.1) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	pag. 4
1.2) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione	pag. 4
<b>2) LA GESTIONE FINANZIARIA</b>	
2.1) Il bilancio di previsione	pag. 6
2.2) Il risultato di amministrazione	pag. 7
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui	pag. 8
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	pag. 9
2.4.1) Quote accantonate	pag. 9
2.4.2) Quote vincolate	pag. 11
2.4.3) Quote destinate	pag. 11
2.4.4) Parte disponibile	pag. 11
<b>3) LA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	
3.1) Il risultato della gestione di competenza	pag. 11
3.2) Verifica degli equilibri di bilancio	pag. 12
3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio	pag. 13
3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto	pag. 14
<b>4) LE ENTRATE</b>	pag. 16
4.1) Le entrate tributarie	pag. 17
4.2) I trasferimenti	pag. 19
4.3) Le entrate extratributarie	pag. 20
4.4) Le entrate in conto capitale	pag. 21
4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie	pag. 21
4.6) I mutui	pag. 21
<b>5) LA GESTIONE DI CASSA</b>	pag. 21
<b>6) LE SPESE</b>	pag. 22
6.1) Le spese correnti	pag. 22
6.1.1) La spesa del personale	pag. 26
6.1.2) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010	pag. 27
6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti	pag. 29
<b>7) I SERVIZI PUBBLICI</b>	pag. 34
<b>8) LA GESTIONE DEI RESIDUI</b>	pag. 35
8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui	pag. 36
8.2) I residui attivi	pag. 37
8.3) I residui passivi	pag. 37
<b>9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>	pag. 38
9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017	pag. 38
9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio	pag. 40
9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario	pag. 41
9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato	pag. 42
9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio	pag. 42

<b>10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</b>	pag. 43
<b>11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE</b>	pag. 44
11.1) La gestione patrimoniale	pag. 45
11.2) La gestione economica	pag. 47
<b>12) PAREGGIO DI BILANCIO</b>	pag. 48
<b>13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE</b>	pag. 49
<b>14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE</b>	pag. 49
14.1) Elenco società partecipate in via diretta	pag. 49
14.2) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 50
<b>15) DEBITI FUORI BILANCIO</b>	pag. 50
<b>16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>	pag. 50
<b>17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI</b>	pag. 50
<b>18) ALTRE INFORMAZIONI</b>	pag. 50
<b>ELENCO PAGAMENTI EFFETTUATI DOPO LA SCADENZA DEI TERMINI PREVISTI DAL D.LGS. 231/02 E INDICATORE DEL TEMPO MEDIO DEI PAGAMENTI NEL CORSO DEL 2019</b>	pag. 51

## 1) PREMESSA

### 1.1) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo



gli aspetti contabili con i programmi dell'Amministrazione.

Il rendiconto evidenzia, in particolare:

se le risorse sono state ottenute ed utilizzate in concordanza al bilancio di previsione e secondo le disposizioni di legge.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione approvati dal consiglio comunale ad inizio anno rappresentano la fase iniziale della programmazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare anche in chiave futura.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

### 1.2) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro

enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL potevano non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

## 2) LA GESTIONE FINANZIARIA

---

### 2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione 2019/2021 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 in data 19/02/2019. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) C.C. n. 29 del 13/06/2019;
- 2) C.C. n. 39 del 18/11/2019;

Con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 31/07/2019 avente ad oggetto: "Assestamento generale del Bilancio 2019/2021 e salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 175, comma 8, e 193 del D.Lgs. 267/2000.", si da atto del permanere degli equilibri di bilancio.

E' stato effettuato un prelevamento dal Fondo di riserva con delibera di G.C. n. 66 del 20.03.2019, comunicata al Consiglio nella seduta del 02.04.2019, delibera n. 19.

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione* con delibera n. 54 in data 27/02/2019.

Variazioni di esigibilità:

- 1) determinazione del responsabile dell'Area Finanziaria n. 44 del 10.12.2019;
- 2) determinazione del responsabile dell'Area Finanziaria n. 46 del 19.12.2019.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati e/o confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	Consiglio	4	19.02.2019
Aliquote TASI	Consiglio	5	19.02.2019
Tariffe Imposta Pubblicità	Giunta	12	23.01.2019
Tariffe TOSAP	Giunta	13	31.01.2001
Tariffe TARI	Consiglio	3	19.02.2019
Addizionale IRPEF	Consiglio	6	19.02.2019
Imposta di soggiorno	Giunta Comunale	16	23.01.2019
Servizi a domanda individuale	Giunta Comunale	33	23.01.2019

## 2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2019 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 1.054.703,16 così determinato:

### Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.306.685,10
RISCOSSIONI	(+)	407.459,58	5.798.793,75	6.206.253,33
PAGAMENTI	(-)	998.547,68	4.905.785,28	5.904.332,96
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.608.605,47
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.608.605,47
RESIDUI ATTIVI	(+)	426.567,29	500.996,27	927.563,56
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	9.590,50	972.884,41	982.474,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			56.138,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			442.852,84
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>1.054.703,16</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019</b>				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019				505.621,59
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)				
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				
Fondo TFR Sindaco al 31/12/2019				1.235,59
Fondo contezioso				25.000,00
Altri accantonamenti				35.512,80
		<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>567.369,98</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				128.259,91
Vincoli derivanti da trasferimenti				3.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				-
		<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>131.259,91</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				
		<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>135.283,62</b>
		<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>220.789,65</b>
<b>Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>				

### 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

#### gestione di competenza

Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	278.220,02
Totale accertamenti di competenza	+	6.299.790,02
Totale impegni di competenza	-	5.878.669,69
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	498.990,96
<b>SALDO GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>=</b>	<b>200.349,39</b>

Di cui in dettaglio:

#### gestione parte corrente

Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	40.953,35
Totale accertamenti di competenza	+	5.329.688,82
Totale impegni di competenza	-	5.127.299,88
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	56.138,12
<b>SALDO GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>=</b>	<b>187.204,17</b>

#### gestione parte capitale

Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	237.266,67
Totale accertamenti di competenza	+	618.979,81
Totale impegni di competenza	-	400.248,42
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	442.852,84
<b>SALDO GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>=</b>	<b>13.145,22</b>

#### gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.728,70
Minori residui attivi riaccertati	-	159.407,07
Minori residui passivi riaccertati	+	686,27
Impegni confluiti nel FPV	-	0
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>-156.992,10</b>

#### Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	200.349,39
SALDO GESTIONE RESIDUI	.-	156.992,10
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	333.933,30
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	677.412,57
<b>AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019</b>	<b>=</b>	<b>1.054.703,16</b>

Se consideriamo il bilancio suddividendolo in parte corrente e parte capitale il saldo di competenza di € 200.349,39 può essere ulteriormente ripartito in avanzo di parte corrente € 187.204,17 e avanzo di parte capitale € 13.145,22.



L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione	616.891,97	487.101,55	756.342,52	971.919,70	1.011.345,87

## 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

### 2.4.1) Quote accantonate

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019.

#### A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Il quinquennio preso come riferimento è stato il 2015/2019.

Nel prospetto allegato sono illustrate le modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2019**

Entrata	Importo residui al 31 dicembre 2019	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare	Importo effettivo accantonato a FCDE
ICI/IMU/TASI ANNI PRECEDENTI	248.856,31	91,14%	226.817,79	226.817,79
IMPOSTA DI SOGGIORNO	4.292,00	71%	3.056,00	3.056,00
TOSAP	8.165,55	55,72%	4.550,04	4.550,04
TASSA RIFIUTI	282.609,89	75,28%	212.750,23	212.750,23
SANZIONI AMMINISTRATIVE	12.341,85	65,61%	8.097,47	11.107,67
SCUOLABUS	2.939,00	81,90%	2.407,06	2.407,06
FISSO MATERNA	13.737,70	85,42%	11.734,42	11.734,42
MENSA SCOLASTICA	27.158,59	56,50%	15.345,14	15.345,14
PROVENTI SERVIZI SOCIALI	4.462,60	30,62%	1.366,66	1.366,66
RETTE RSA	176.641,44	2,73%	4.822,31	4.822,31
FITTI DI FABBRICATI	1.675,00	7,26%	121,62	121,62
AFFITTI ERP	2.688,27	59,47%	1.598,71	1.598,71
INTROITI DIVERSI	5.150,53	30,71%	1.581,56	1.581,56
ONERI DI URBANIZZAZIONE	8.551,74	45%	3.878,47	8.362,38
<b>TOTALE FCDE AL 31/12/2017 SECONDO IL METODO ORDINARIO</b>				<b>505.621,59</b>

Fissato in €. 505.621,59 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 secondo il metodo ordinario, nell'anno 2018 il fondo era di € 515.042,52 ciò dovuto alla cancellazione dei residui attivi con anzianità superiore a 5 anni dal conto del bilancio.

**B) Fondo rischi contenzioso**

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Al 31.12.2019, come risulta dalle dichiarazioni rilasciate dal responsabile dell'area tecnica, e dal responsabile dell'area amministrativa generale, risultano rischi di soccombenza, con riferimento al contenzioso in essere, quantificati rispettivamente in euro 5.000,00 (relativo al ricorso proposto dal privato proprietario dell'area zona via dei Morti) ed in euro 20.000,00 (ricorso proposto dall'ex amministratore). Nell'area finanziaria non risultano rischi di soccombenza, come risulta dalla dichiarazione rilasciata dal responsabile.

**C) TFR sindaco**

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino nell'avanzo il fondo TFR per il Sindaco. La quota accantonata al 31.12.2019 ammonta ad euro 1.235,59 comprensiva della quota irap.

**D) Fondo passività potenziali**

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 il fondo per passività potenziali risulta di euro 35.512,80 così dettagliato:

- rinnovo del CCNL segretari comunali e dipendenti euro 11.000,00
- canone regionale concessione scarichi fognari Torrente Portazzolo euro 464,58
- oneri previdenziali e irap su diritti di rogito euro 608,00

- saldo aree per lavori pubblici euro 3.440,22
- Escussione polizza fidejussoria PL Faal euro 20.000,00.

#### 2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2019 ammontano complessivamente a €. 131.259,91 e sono così composte:

- 128.259,91 derivanti da leggi e dai principi contabili così dettagliate:
  - 11.925,50 quota 10% vendita aree;
  - 2.359,03 oo.uu quota forestale;
  - 108.950,35 oneri di urbanizzazione;
  - 232,23 contributo regionale morosità ERP;
  - 156,00 contributo regionale affitti;
  - 4.636,80 economie da lavoro straordinario
- 3.000,00 derivanti da trasferimenti, si tratta del lascito Francesconi per Borse di Studio.

#### 2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione 2019 ammontano complessivamente a € 135.283,62.

#### 2.4.4) Parte disponibile

La quota disponibile nel risultato di amministrazione 2019 ammonta a € 220.789,65.

## LA GESTIONE DI COMPETENZA

### 3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza considerando anche l'applicazione dell'avanzo di amministrazione rileva un *avanzo* di Euro 534.282,69 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza + avanzo applicato

		2019
ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	+	6.299.790,02
IMPEGNI DI COMPETENZA	-	5.878.669,69
FPV APPLICATA AL BILANCIO	+	278.220,02
IMPEGNI CONFLUITI NEL FPV	-	498.990,96
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	+	333.933,30
		534.282,69

Il risultato della gestione di competenza risulta positivo.

### 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

		<b>2019</b>
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	+	40.953,35
Entrate Titolo 1-2-3	+	5.329.688,82
Spese Titoli 1 - Spese correnti	-	4.955.884,17
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (Spesa)	-	56.138,12
Spesa Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui	-	171.415,71
Somma finale		187.204,17
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	+	33.433,30
Risultato di competenza di parte corrente		220.637,47

		<b>2019</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	+	300.500,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	+	237.266,67
Entrata Titolo 4-5-6	+	618.979,81
Spese Titolo 2 - Spese in conto capitale	-	400.248,42
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	-	442.852,84
Risultato di competenza in conto capitale		313.645,22
RISULTATO DI COMPETENZA W1 (conto capitale + parte corrente)	+	534.282,69

### 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo 2018 al bilancio dell'esercizio 2019

Il rendiconto dell'esercizio 2018 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 1.011.345,87, di cui, con deliberazioni di variazioni al bilancio di previsione sono state applicate nel corso d'anno quote di avanzo per € 333.933,30 così distinte:

- 4.431,22 quota accantonata destinata a parte corrente;
- 9.002,08 quota vincolata destinata per la parte corrente;
- 181.883,08 quota investimenti destinata agli investimenti;
- 118.616,92 quota libera destinata agli investimenti;
- 20.000,00 quota libera destinata a spesa corrente.

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
Variazioni al Bilancio	4.431,22	9.002,08	181.883,08	138.616,92	333.933,30
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO</b>					<b>333.933,30</b>
<b>AVANZO 2018</b>					<b>1.011.345,87</b>
<b>RESIDUO</b>					<b>677.412,57</b>
<b>TOTALE AVANZO DISPONIBILE</b>					<b>105.471,63</b>

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce nella tabella sottostante il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi della quota di avanzo applicata nell'anno 2019, la quota non applicata confluisce nel nuovo avanzo di amministrazione:

Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia/Accantonamenti (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
Avanzo accantonato parte corrente	4.431,22	4.431,22	0
Avanzo vincolato parte corrente	9.002,08	9.002,08	0
Avanzo investimenti	181.883,08	62.063,56	119.819,52
Avanzo disponibile parte corrente	20.000,00		20.000,00
Avanzo disponibile conto capitale	118.616,92	53.903,11	64.713,81
<b>TOTALE</b>	<b>333.933,30</b>	<b>129.399,97</b>	<b>204.533,33</b>

La quota più corposa dell'avanzo non utilizzato riguarda gli investimenti ed in particolare si riferisce ad alcune opere che non sono state realizzate nell'anno 2019.

Le più importanti sono l'acquisizione dell'area e la realizzazione ingresso polo scolastico, palestra e biblioteca dovuta al fatto che i tempi si sono allungati per la richiesta del parere di congruità del valore dell'area all'Agenzia del demanio.

### 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali, definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni Iniziali	Previsioni definitive	Diff%	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	1.665.600,00	1.665.600,00	0%	1.685.822,93	1%
Titolo II	Trasferimenti	937.225,00	949.381,00	1%	929.607,90	-2%
Titolo III	Entrate extratributarie	2.814.608,00	2.794.442,00	-1%	2.714.257,99	-3%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	1.369.088,73	759.160,28	-45%	618.979,81	-18%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-		-	
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	-	-		-	
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	800.000,00	800.000,00	0%	-	-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	588.000,00	589.000,00	0%	351.121,39	-40%
Avanzo di amministrazione applicato			333.933,30			
FPV spesa corrente		28.060,00	40.953,35			
FPV spesa conto capitale		209.034,01	237.266,67			
<b>Totale</b>		<b>8.411.615,74</b>	<b>8.169.736,60</b>	<b>-3%</b>	<b>6.299.790,02</b>	<b>-23%</b>

Spese		Previsioni Iniziali	Previsioni definitive	Diff %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	5.373.053,00	5.404.569,65	1%	4.955.884,17	-8%
Titolo II	Spese in conto capitale	1.479.122,74	1.204.726,95	-19%	400.248,42	-67%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-		-	
Titolo IV	Rimborso di prestiti	171.440,00	171.440,00	0%	171.415,71	0%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	800.000,00	800.000,00	0%	-	-100%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	588.000,00	589.000,00	0%	351.121,39	-40%
<b>Totale</b>		<b>8.411.615,74</b>	<b>8.169.736,60</b>	<b>-3%</b>	<b>5.878.669,69</b>	<b>-28%</b>

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il **grado di attendibilità** e di definizione delle previsioni totali iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta, pari al -3%, non tiene conto dei contributi per il finanziamento delle opere pubbliche **reimputati** nel 2020 in sede di riaccertamento ordinario pari ad euro 25.244,23 (per spogliatoi campo di calcio e strada in località Forcella quote esigibili nel 2020).  
In particolare nella parte corrente della spesa la percentuale è pari al 1% e denota un'ottima capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il **grado di realizzazione** delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.  
La variazione intervenuta **nella parte corrente**, mette in luce una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione corrente posti in fase di programmazione.  
In particolare nella parte corrente relativa alla SPESA lo scostamento vede una minore realizzazione di 8%, ma ciò trova motivazione nel fatto che è necessario tenere conto sia delle spese correnti a fondo pluriennale vincolato pari a € 56.138,12 (produttività e spese legali) sia delle quote dei fondi

non impegnabili alla missione 20 (fcde-fondo riserva-fondo contenzione-fondo rinnovo CCNL) pari a € 144.556,61; considerando tali fondi la % si abbassa al 5%.

La variazione intervenuta **nella parte in conto capitale** è pari al 67%, ma anche in questo caso è necessario tenere conto delle seguenti spese che non rilevano negli impegni:

- spesa a FPV pari a € 442.852,84 (impegni di spesa del 2019 finanziati con entrate proprie che confluiscono nel fondo e contributi erogati) per opere avviate e non esigibili);
  - spese coperte da contributi reimputati (reimputi anche accertamento in entrata perché i contributi a rendicontazione non creano FVP) in sede di riaccertamento ordinario pari a € 25.244,23;
  - quota di € 645,28 vincolata in avanzo di amministrazione;
- considerato tali spese la % si abbassa al 28%.

Preme ricordare che la parte in conto capitale è strettamente legata ad alcune entrate con carattere di straordinarietà negli anni.

#### 4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrate negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

DESCRIZIONE	2016	2017	2018	2019
Titolo I- Entrate tributarie	€ 1.610.107,64	€ 1.576.806,77	€ 1.503.118,72	€ 1.685.822,93
Titolo II - Trasferimenti correnti	€ 1.123.389,96	€ 1.056.651,70	€ 967.795,71	€ 929.607,90
Titolo III - Entrate extratributarie	€ 2.606.526,91	€ 2.744.447,19	€ 2.735.552,97	€ 2.714.257,99
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>€ 5.340.024,51</b>	<b>€ 5.377.905,66</b>	<b>€ 5.206.467,40</b>	<b>€ 5.329.688,82</b>
Titolo IV - Entrate in conto capitale	€ 260.948,10	€ 278.747,83	€ 268.233,87	€ 618.979,81
Titolo V - Riduzione attività finanz.				
Titolo VI - Accensione mutui				
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 260.948,10</b>	<b>€ 278.747,83</b>	<b>€ 268.233,87</b>	<b>€ 618.979,81</b>
Titolo VII- Anticipazioni di tesoreria				
Titolo IX- Servizi conto terzi	€ 333.627,54	€ 321.579,04	€ 344.137,27	€ 351.121,39
<b>Totale entrate</b>	<b>€ 5.934.600,15</b>	<b>€ 5.978.232,53</b>	<b>€ 5.818.838,54</b>	<b>€ 6.299.790,02</b>

Dalla tabella sopra riportata si evidenzia nel titolo primo relativo alle entrate tributarie una differenza in aumento dell'anno 2019 rispetto al 2018, ciò è dovuto ad un maggiore accertamento dell'addizionale irpef (dovuto al fatto che rispetto al 2018 è stato modificato il criterio di accertamento, per cassa e non convenzionale) e ad un maggiore accertamento per avvisi di accertamento IMU 2019 rispetto al 2018.

#### Autonomia finanziaria

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

	Anno 2016	%	Anno 2017	%	2018	%	2019	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	4.216.634,55	79%	4.321.253,96	80%	4.238.671,69	81%	4.400.080,92	83%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	1.123.389,96	21%	1.056.651,70	20%	967.795,71	19%	929.607,90	17%
ENTRATE CORRENTI	5.340.024,51	100%	5.377.905,66	100%	5.206.467,40	100%	5.329.688,82	100%

Dal prospetto si evince che il grado di autonomia finanziaria migliora ogni anno, questo trova la sua motivazione nel fatto che le risorse che lo Stato riversa ai comuni sono in continua diminuzione.



#### 4.1) Le entrate tributarie anno 2019: Titolo I

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>			
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.510.600,00	1.530.842,25	1,34%
compartecipazione tributi	-	-	
<b>Totale imposte, tasse e prov. assimil.</b>	<b>1.510.600,00</b>	<b>1.530.842,25</b>	<b>1,34%</b>
<b>Fondi perequativi</b>			
	155.000,00	154.980,68	-0,01%
<b>Totale fondi perequativi</b>	<b>155.000,00</b>	<b>154.980,68</b>	<b>-0,01%</b>
<b>Totale entrate Titolo I</b>	<b>1.665.600,00</b>	<b>1.685.822,93</b>	<b>1,21%</b>

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse da parte degli enti locali, soprattutto in considerazione della sempre più consistente riduzione delle entrate da contribuzione statale. Le entrate tributarie sono suddivise in quattro tipologie:

**La tipologia 101** - imposte, tasse e proventi assimilati - raggruppa tutte quelle forme di prelievo e versamento di imposte e tasse.

Nel conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2019, in essa hanno trovato allocazione:

- Imposta municipale propria (IMU),
- recuperi ICI/IMU/TASI anni precedenti;
- Tributo sui servizi indivisibili (TASI);
- Imposta sulla pubblicità;
- Addizionale comunale IRPEF;
- Tassa per l'occupazione del suolo pubblico;
- Imposta di soggiorno.

Il tributo locale più consistente è l'Imposta Municipale Unica (IMU), esso è destinato al finanziamento delle spese generali del Comune.

**Relativamente all'IMU, l'Amministrazione Comunale per il 2019 ha confermato le aliquote previgenti.**

Vale a dire, 8,8 per mille aliquota ordinaria, per gli immobili diversi dall'abitazione principale, 3,5 per mille per le abitazioni principali di lusso (le categorie A1, A8 e A9). Sono esenti le abitazioni principali non di lusso. Il gettito relativo gli immobili di lusso utilizzati come prima casa è stato pari a € 2.275,00.

A proposito di IMU, e proprio in considerazione che essa rappresenta un'importante entrata per l'ente, è doveroso fare una precisazione in merito.

Il gettito del 7,60 per mille versato dai contribuenti relativamente ai fabbricati di tipo D è pari a € 167.546,00, esso viene totalmente trattenuto dallo Stato, mentre la sola quota relativa alla maggiorazione dell' 1,20% resta nelle casse del Comune pari a € 25.823,00.

Relativamente alle aree edificabili nel 2019 sono stati accertati € 111.818,24.

Per i restanti immobili sono stati versati € 691.794,59.

La quota ulteriormente trattenuta dallo stato (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2019 - art. 2 DPCM 25/05/2017 è pari a € 171.769,00.

Nell' anno 2019 è stata accertata la somma di € 659.941,83.

	IMU versata dai proprietari di immobili categoria D	IMU versata direttamente allo Stato	IMU versata al Comune
2016	192.027,00	167.024,00	25.003,00
2017	186.513,00	161.603,00	24.910,00
2018	190.471,00	165.006,00	25.465,00
2019	193.369,00	167.546,00	25.823,00

	IMU versata dai proprietari di altri immobili	IMU trattenuta per alimentazione FSC	IMU versata al Comune
2016	826.766,00	171.769,00	658.997,00
2017	817.176,37	171.769,00	645.407,37
2018	812.457,10	171.769,00	640.688,10
2019	805.887,83	171.769,00	634.118,83

**La tipologia 104** - compartecipazione di tributi -

Voce non presente nel nostro bilancio.

**La tipologia 301** - Fondi perequativi da Amministrazioni Locali -

E' rappresentata dal fondo di solidarietà erogato dallo Stato.

**La tipologia 302** - Fondi perequativi dalla Regione -

Voce non presente nel nostro bilancio.

#### 4.2) I trasferimenti: Titolo II

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	948.181,00	927.402,90	-2,19%
Trasferimenti correnti da Famiglie	1.200,00	2.205,00	83,75%
Trasferimenti correnti da Imprese			0,00%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			0,00%
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo			0,00%
<b><i>Totale trasferimenti</i></b>	<b>949.381,00</b>	<b>929.607,90</b>	<b>-2,08%</b>

Il maggiore trasferimento è rappresentato dal contributo ATS per la gestione della RSA pari ad € 884.765,00.

Altri trasferimenti, sono rappresentati dal contributo Regionale relativo alla misura di Regione Lombardia denominata "NIDI gratis" per una quota di euro 15.225,00 e dal trasferimento dall'Ufficio di piano per i servizi in ambito sociale per euro 7.792,80.

### 4.3) Le entrate extratributarie: Titolo III

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni</b>			
<b>Totale Tip. 30100</b>	2.465.979,00	2.451.265,32	-0,60%
<b>Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti</b>			
<b>Totale Tip. 30200</b>	12.000,00	7.894,46	-34,21%
<b>Tip. 30300 Interessi attivi</b>			
<b>Totale Tip. 30300</b>	20,00	0,58	-97,10%
<b>Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale</b>			
<b>Totale Tip. 30400</b>	-	-	0,00%
<b>Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti</b>			
<b>Totale Tip. 30500</b>	316.443,00	255.097,63	-19,39%
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>2.794.442,00</b>	<b>2.714.257,99</b>	<b>-2,87%</b>

I proventi di maggiore entità sono costituiti dalle rette della RSA pari a € 2.050.802,87 che rappresentano il 75,56% degli accertamenti. Questo ci fa capire quanto il bilancio di parte corrente sia falsato di tutta la partita RSA.

Altri proventi sono rappresentati dai proventi di servizi pubblici erogati, nel particolare, la mensa e le rette scolastiche, il trasporto scolastico, i servizi di assistenza sociale e dai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio comunale, affitti attivi.

Gli affitti attivi dei beni del patrimonio risultano i seguenti:

- fitti reali di fondi rustici: euro 5.794,61;
- fitti reali di fabbricati: euro 6.700,00 (locali ufficio postale);
- fitti alloggi ERP: euro 20.370,07.

#### 4.4) Le entrate in conto capitale: Titoli IV

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale			0,00%
Contributi agli investimenti	488.693,28	358.430,83	-26,66%
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	0,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.667,00	4.667,00	-17,65%
Altre entrate in conto capitale	264.800,00	255.881,98	-3,37%
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>759.160,28</b>	<b>618.979,81</b>	<b>-18,47%</b>

Le principali voci di entrata del titolo IV sono rappresentate da Oneri di urbanizzazione e monetizzazioni; Contributo dello Stato da Legge di bilancio e da Decreto Crescita, Contributo dal BIM e Contributi Regionali - la quota riferita ad opere non esigibili al 31.12.2019 per euro 25.244,23 è stata reimputata al 2020.

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 199.458,44, sono stati interamente destinati al finanziamento degli investimenti, la parte corrente non è stata finanziata da entrate del titolo IV.

#### 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie: Titolo V

Non è presente la gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie.

#### 4.6) I mutui: Titolo IV

Nel corso dell'anno 2019 non sono stati accesi nuovi mutui.

### 5) LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa resta uno degli aspetti più importanti per una corretta gestione dell'ente locale, il cui monitoraggio sta assumendo un'importanza fondamentale nel panorama dei controlli degli enti locali.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio certificato dal tesoriere comunale.

GESTIONE DI CASSA			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 1 GENNAIO			<b>1.306.685,10</b>
RISCOSSIONI	407.459,58	5.798.793,75	6.206.253,33
PAGAMENTI	998.547,68	4.905.785,28	5.904.332,96
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE			<b>1.608.605,47</b>
di cui vincolato			133.569,15

La quota di € 133.269,015 risulta vincolata per la maggior parte relativamente all'intervento sul palazzo municipale.

L'ente nel 2019 *non ha* utilizzato in termini di cassa l'anticipazione di cassa ed entrate aventi specifica destinazione.

L'ente nel 2019 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015.

## 6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2016	Anno 2017	2018	2019
Titolo I	Spese correnti	€ 4.986.428,48	€ 5.117.959,75	€ 5.009.666,54	€ 4.955.884,17
Titolo II	Spese in c/capitale	€ 319.501,68	€ 175.030,00	€ 200.689,13	€ 400.248,42
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	€ 152.448,07	€ 158.504,65	€ 164.827,38	€ 171.415,71
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere				
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	€ 333.627,54	€ 321.579,04	€ 344.137,27	€ 351.121,39
<b>TOTALE</b>		<b>€ 5.792.005,77</b>	<b>€ 5.773.073,44</b>	<b>€ 5.719.320,32</b>	<b>€ 5.878.669,69</b>

### 6.1) Le spese correnti: Titolo I

Le spese correnti sono inserite nel titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, del personale, delle utenze e di tutte quelle spese relative all'ordinarietà della gestione dei servizi.

La gestione delle spese correnti relative al 2019, distinte per macroaggregati, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	467.754,13	459.649,11	495.957,24	475.438,61
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	34.662,43	34.379,94	36.490,33	35.784,98
103	Acquisto di beni e servizi	4.034.302,95	4.190.966,11	4.095.114,09	4.046.392,74
104	Trasferimenti correnti	192.772,71	209.493,48	171.942,94	194.229,53
107	Interessi passivi	45.273,25	39.959,36	34.506,21	28.806,18
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.023,83	1.562,50	1.500,00	1.403,50
110	Altre spese correnti	210.639,18	181.949,25	174.155,73	173.828,63
<b>TOTALE</b>		<b>4.986.428,48</b>	<b>5.117.959,75</b>	<b>5.009.666,54</b>	<b>4.955.884,17</b>

Raffrontando la spesa corrente del 2019 alla spesa corrente del 2018 si evidenzia una minore spesa di euro 53.782,37. Se si scorpora la partita della RSA la minore spesa sale ad euro 73.079,23, come si può ben vedere dalla seguente tabella.

Essa è dovuta principalmente alla minore spesa per il personale dipendente, per il centro elettronico, per l'appalto calore e per la spesa per gli assistenti ad-personam.

	2017	2018	2019	
Spesa corrente	€ 5.117.959,75	€ 5.009.666,54	€ 4.955.884,17	€ -53.782,37
Spesa corrente per RSA	€ 2.728.340,24	€ 2.748.943,54	€ 2.768.240,40	€ 19.296,86
Spesa corrente al netto voci elencate	€ 2.389.619,51	€ 2.260.723,00	€ 2.187.643,77	€ -73.079,23

L'amministrazione Comunale durante l'anno 2019 è stata molto attenta alla gestione del bilancio e a contenere la spesa senza per questo ridurre i servizi e la loro qualità.

## **Relazione sulla gestione ordinaria del settore ufficio tecnico**

Il programma relativo agli interventi di carattere ordinario in capo all'area tecnica riguarda tutte quelle operazioni concernenti la gestione del patrimonio comunale e del territorio.

Alcune previsioni di bilancio sono state modificate nel corso dell'anno, all'insorgere di criticità imprevedute ed imprevedibili, comunque le stesse, hanno in linea generale, soddisfatto la programmazione iniziale raggiungendo gli obiettivi principali.

In particolar modo gli interventi programmati, come le visite annuali di controllo, sia obbligatorie che auspicabili, sui vari impianti installati, per esempio, sugli immobili facenti parte del plesso scolastico, nella biblioteca, nel palazzo comunale e nella palestra sono stati compiutamente eseguiti.

Anche i vari appalti, dall'edile all'idraulico, dall'elettrico agli interventi da fabbro, seppur con alcune implementazioni di spesa che si sono rese necessarie nel corso dell'anno, hanno soddisfatto le esigenze di manutenzione ordinaria degli immobili comunali, si sottolinea che molte delle manutenzioni ordinarie sono effettuate sugli edifici scolastici.

Nel corso del 2019 si sono verificate con attenzione tutte quelle spese relative alle utenze degli immobili (acqua, elettricità, telefonia fissa...); alle pulizie degli uffici comunali, degli spazi comuni e della biblioteca.

Sono state monitorate costantemente le spese previste per la fornitura del carburante e della manutenzione degli automezzi, le spese riguardanti gli appalti del verde e della gestione del cimitero oltre alle spese connesse al funzionamento del centro elettronico e alle spese relative al personale dipendente (sicurezza e accertamenti sanitari).

La manutenzione ordinaria sul verde pubblico è stata rivista per poter garantire un'attenzione maggiore ai giardini principali.

Sostanzialmente, in tutti questi ambiti, sono stati effettuati tutti gli interventi programmati ed è stato fatto fronte anche agli imprevisti che si sono presentati nel corso dell'anno.

Vi sono poi le spese che riguardano la gestione dei rifiuti, del calore e della illuminazione pubblica, che, dal punto di vista finanziario, ne costituiscono una quota considerevole e che hanno necessitato di alcuni aggiustamenti dovuti anche alla ovvia difficoltà di prevedere consumi energetici e non, che dipendono da fattori esterni.

Il servizio di igiene ha eseguito il trattamento annuale anti zanzara tigre tramite larvicida tombinale, ritenuto meno dannoso dell'adulticida nebulizzato.

Infine, per quanto riguarda la procedura della variante generale al PGT, si è provveduto all'adozione della stessa ad aprile, oltre che all'acquisizione dei pareri degli enti esterni e delle osservazioni dei privati, queste ultime oggetto di approfondite valutazioni da parte dell'amministrazione con il supporto dell'ufficio tecnico e della commissione urbanistica.

## **Relazione sulla gestione ordinaria del servizio sociale**

Il settore Servizio Sociale, nell'anno 2019 è stato caratterizzato da un aumento del numero delle famiglie che hanno avuto bisogno di aiuti economici a causa della perdita e/o diminuzione del lavoro o altri diversi fattori.

Questo servizio è rivolto alla popolazione e vuole essere un punto di riferimento per le persone in difficoltà.

L'obiettivo dell'amministrazione comunale è fornire aiuti concreti attraverso l'informazione, l'ascolto e la promozione di progetti individualizzati sulle criticità sociali del territorio.

Sono state affrontate nel corso dell'anno 2019 problematiche inerenti gli anziani, la disabilità, la salute mentale e la dipendenza, oltre alla "questione minori" che spesso si accompagna alla povertà economica e culturale.

In particolare nel 2019 si è attivato un servizio aggiuntivo di assistenza ad un minore e un inserimento in struttura di un minore.

Il servizio sociale offre uno sportello di consulenza sociale a chi lo richiede e presso la nostra scuola laddove vi siano delle situazioni problematiche.

Nell'anno 2019 si è data continuità e si sono supportate le seguenti attività:

- PROGETTO LEGAMI
- SERVIZI CSE, SFA, CDD;
- BANDO BUONI SOCIALI;
- REDDITO DI AUTONOMIA E REDDITO DI CITTADINANZA;
- PROGETTI TIROCINIO;
- BANDO FRAGILITA' (UDP);

- EROGAZIONE CONTRIBUTI UNA TANTUM sulla base di relazione sociale;
- BANDO MOROSITA' INCOLPEVOLE;
- RSA APERTA;
- SAD;
- PASTI A DOMICILIO;
- COLLOQUI DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE;
- VISITE DOMICILIARI, MONITORAGGIO E CONTROLLO;
- PARTECIPAZIONE ALL'UFFICIO DI PIANO.

In conclusione si può dire che si è partecipato attivamente alle varie opportunità offerte anche dagli enti sovracomunali per sostenere gli utenti e per ridurre le numerose situazioni di difficoltà.

### **Relazione sulla gestione ordinaria settore amministrativo turismo e sport, scuola e cultura e commercio**

Nell'ambito dell'attività di promozione turistica del territorio, dall'analisi comparativa di previsioni ed assestamenti, si può desumere che nell'anno 2019 c'è stata una sostanziale corrispondenza tra le due voci.

In linea di massima sono stati attuati e confermati tutti gli interventi previsti, ad eccezione di qualche piccola variazione, dovuta a circostanze non preventivabili a priori.

Si sono regolarmente svolte sia le piccole sia le grandi iniziative organizzate e proposte dall'amministrazione comunale, tra le quali la Sfida della zucca e i concerti inseriti nell'ambito della rassegna "Onde Musicali" sul lago d'Iseo in collaborazione con i 16 comuni che si affacciano sul lago.

L'Amministrazione comunale, così come per gli anni precedenti, ha sostenuto le Associazioni locali nell'organizzazione delle proprie iniziative, sia in termini di contributi economici sia di supporto logistico e/o tecnico.

Un'altra voce piuttosto importante che ha visto una corrispondenza con le previsioni è quella relativa alle entrate derivanti dalla vendita dei tagliandi "gratta e sosta": nel 2019 sono stati incassati € 51.138,00 a fronte di una previsione di € 52.000,00.

Anche per ciò che concerne l'organizzazione di iniziative culturali, rivolte sia ai giovani che ad adulti, l'Amministrazione comunale, anche in collaborazione con la biblioteca C. Ferrari e con Comunità Montana, durante l'anno 2019 ha organizzato e sostenuto attività per bambini, serate con presentazione di libri, serate film, laboratori sulle emozioni e promozioni alla lettura.

Per ciò che concerne la promozione e diffusione dello sport, in linea di massima sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati. Una delle iniziative più apprezzate dalle famiglie è stato il progetto "free pass sky" per la fascia di età 6- 16 anni e i corsi di nuoto per gli alunni della scuola.

Nell'ambito del settore istruzione scolastica, si evidenzia che per quanto riguarda il Piano per il Diritto allo Studio è stata accolta la quasi totalità delle richieste presentate dall'Istituto Comprensivo stesso.

Oltre ai progetti presentati dalla scuola è stato proposto il servizio di psicologia scolastica di ascolto che ha avuto un alto grado di soddisfazione.

I servizi scolastici di ristorazione e di trasporto sono stati erogati nell'intento di facilitare l'assolvimento scolastico.

Sono stati forniti alle famiglie i libri di testo per gli alunni della scuola primaria.

Sono state assegnate le borse di studio e i premi di studio agli studenti meritevoli.

Alle famiglie in possesso di determinati requisiti con bambini che frequentano gli asili Nidi convenzionati con il comune, sono stati concessi contributi mensili a sostegno della retta.

L'amministrazione comunale ha aderito alla misura Nidi Gratis di Regione Lombardia finalizzata ad azzerare le rette sostenute dalle famiglie aventi diritto.

Sono stati promossi interventi per garantire la pari opportunità formativa agli alunni disabili attraverso il servizio di assistenza "ad personam".

L'amministrazione comunale ha concesso un contributo straordinario all'Ente Morale Asilo Infantile per l'attivazione della nuova Sezione Primavera destinata ai bambini di età compresa tra 2 e 3 anni.

Inoltre, ha provveduto all'acquisto di raccoglitori per la raccolta differenziata da interno da destinare alla scuola primaria e secondaria di primo grado.

In conclusione si può dire che l'amministrazione comunale ha sostenuto e collaborato in maniera attiva alla realizzazione del programma socio-educativo raggiungendo gli obiettivi prefissati.



Riguardo al commercio il 2019 è stato un anno di intenso lavoro "silenzioso" ma propedeutico agli anni a venire.

Infatti da un lato si è proceduto al definire al meglio il posizionamento del mercato settimanale del mercoledì e dall'altro si è stati parte attiva per l'adesione del comune di Sale Marasino al "distretto del commercio" che sarà, (ci auguriamo nel giro di poco tempo), uno strumento utile e necessario per sostenere le attività anche attraverso il futuro bando regionale "distretto del commercio".

Sempre in un'ottica di vicinanza alle attività commerciali l'ufficio commercio negli ultimi mesi del 2019 si è prestato alla raccolta di tutti i documenti e dati richiesti, alla loro elaborazione e infine nel 2020 alla trasmissione a Regione Lombardia per far ottenere il riconoscimento di "attività storiche" a quelle con i requisiti necessari.

Oltre all'ambito e doveroso riconoscimento questo permetterà a chi di queste ne fosse interessata ad ottenere dei contributi economici tramite l'apposito bando Regionale "Bando imprese storiche verso il futuro".

## Indicatori finanziari della spesa corrente

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III</b>	13,94%	12,22%	11,90%	12,69%	12,14%
<b>Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza</b>	71,64%	80,09%	80,96%	82,28%	81,86%

## 6.1.1) La spesa del personale

### Rispetto dei limiti della spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo che:

1. per gli enti soggetti al patto di stabilità, il tetto di spesa di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;

In relazione ai limiti di spesa del personale previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che il Comune di Sale Marasino:

- o **ha rispettato** i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo

### Componenti considerate per la determinazione del tetto di spesa

Totale macroaggregato 101 – redditi da lavoro dipendente	475.438,61
Rimborsi pagati per personale convenzione di vigilanza macro 104	872,42
Altre spese contabilizzate 103 – missioni e formazione personale	807,00
Irap	30.920,78
Spesa a FPV 2019 (esigibile 2020)	41.052,84
Totale	<b>549.091,65</b>

### Componenti escluse

FPV in entrata finanzia spesa 2018 esigibile 2019	-33.328,63
Spesa derivante dai rinnovi contrattuali	-21.237,64
Spese per la formazione del personale	-767,00
Rimborsi per missioni	-40,00
Spese per attività elettorali rimborsati dallo Stato, Regione, Provincia	-1.010,78
Spese per incentivi tecnici e diritti di rogito + oneri previdenziali e irap	-2.653,09
Totale	<b>-59.037,14</b>

Componenti assoggettate al limite di spesa	490.054,51
Media del triennio 2011-2013 – valore assoluto	542.153,62
Margine di spesa ancora sostenibile	52.099,11

### Rispetto del limite della spesa per Lavoro Flessibile

L'Ente nell'anno 2019 ha rispettato il limite di spesa per lavoro flessibile previsto dall'art. 9, comma 28 del DI 78/2010.

La somma spesa nel 2019 per lavoro flessibile è stata di € 10.035,86, rispettando il limite della spesa del 2009 pari ad euro 19.887,43.

## 6.1.2) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

### A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -88%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

### A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

### A.3) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli studi e incarichi di consulenza: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le autovetture: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

### A.4) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale.

### A.5) LEGGE N. 228 DEL 24/12/2012, ART.1 COMMI 146 e 147)

La Legge n. 228 del 24/12/2012 all'art.1 commi 146 e 147 è intervenuta in materia di conferimento incarichi in materia informatica disponendo che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

## B) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2019 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	585,00	-	585,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.224,00	1.360,30	863,70
3	Missioni	800,00	40,00	760,00
4	Formazione	1.945,00	767,00	1.178,00
5	Autovetture (spese di esercizio)	883,24	1.436,17	- 552,93
6	Autovetture (acquisto)	-	-	-
	<b>totale</b>	<b>6.437,24</b>	<b>3.603,47</b>	<b>2.833,77</b>

Si dà atto che complessivamente:

- o **i limiti sono stati rispettati**

Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

Si sottolinea che l'Ente è dotato di una sola autovettura e le spese sostenute si riferiscono alla manutenzione ed alle spese di esercizio non comprimibili, vista anche l'età del mezzo.

Si dà atto che è stato rispettato il limite imposto dalla Legge n. 228 del 24/12/2012 all'art.1 commi 146 e 147, in quanto non sono stati conferiti incarichi di consulenza in materia informatica, come risulta da dichiarazione rilasciata dal responsabile dell'area tecnica.

## 6.2) Le spese in conto capitale o investimenti: Titolo II

Prima di riportare il piano degli investimenti si evidenzia lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti suddiviso per missione nella seguente tabella:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 328.577,63	€ 44.180,16	-86,55%
02-Giustizia	€ -	€ -	0,00%
03-Ordine pubblico e sicurezza	€ -	€ -	0,00%
04-Istruzione e diritto allo studio	€ 236.000,00	€ 994,06	-99,58%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	€ 123.886,73	€ 116.045,97	-6,33%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 118.510,95	€ 62.227,00	0,00%
07-Turismo	€ 6.800,00	€ -	0,00%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 4.781,00	€ 1.780,80	-62,75%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	€ 90.626,29	€ 29.815,00	-67,10%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	€ 291.593,81	€ 141.616,19	-51,43%
11-Soccorso civile	€ -	€ -	0,00%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 3.589,24	€ 3.589,24	0,00%
13-Tutela della salute	€ -	€ -	0,00%
14-Sviluppo economico e competitività	€ -	€ -	0,00%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ -	€ -	0,00%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ -	€ -	0,00%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ -	€ -	0,00%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ -	€ -	0,00%
19-Relazioni internazionali	€ -	€ -	0,00%
20-Fondi e accantonamenti	€ 361,30	€ -	0,00%
50-Debito pubblico	€ -	€ -	0,00%
60-Anticipazioni finanziarie	€ -	€ -	0,00%
99-Servizi per conto terzi	€ -	€ -	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>1.204.726,95</b>	<b>400.248,42</b>	<b>-66,78%</b>

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti è pari al 67%, se però si considera anche la quota delle opere a FPV pari a euro 442.852,84, la spesa coperta da contributi re-imputati in sede di riaccertamento ordinario pari a euro 25.244,23, la quota vincolata in avanzo per euro 645,28, tale percentuale si abbassa al 28%.

Le entrate accertate che finanziano gli investimenti sono le seguenti:

ND	Fonti di finanziamento	2019
		IMPORTO
1	Contributo BIM (compresa quota 2018 reimputata al 2019)	56.945,86
2	Contributo Stato	176.130,16
3	Contributi Regionali	125.354,81
4	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	4.667,00
5	Proventi concessioni edilizie	200.103,72
6	Monetizzazioni aree	45.778,26
7	Altri trasferimenti in conto capitale	10.000,00
<b>TOTALE MEZZI PROPRI</b>		618.979,81
8	Mutui passivi	
9	Prestiti obbligazionari	
10	Altre forme di indebitamento	
<b>TOTALE INDEBITAMENTO</b>		-

Da aggiungere l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio pari ad euro 300.500,00 per il finanziamento degli investimenti.

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia la capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Si allega il piano degli investimenti del 2019 e relazione.

OPERE PUBBLICHE ANNO 2019 - FINANZIATE DA ENTRATE 2019	Previsione definitiva	A FPV a)	Contributi reimputati esigibilità 2020 b)	Impegni c)	totale a+b+c
Acquisto mobili, attrezzature e materiale informatico per uffici comunali	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ 8.398,48	€ 8.398,48
Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	€ 5.610,00	€ -	€ -	€ 610,00	€ 610,00
Sistemazione aree demaniali strutture Motta	€ 41.358,24	€ 32.679,67	€ 183.641,76	€ 5.760,33	€ 222.081,76
Lavori di manutenzione straordinaria palazzo comunale	€ 240.000,00	€ 235.548,87	€ -	€ 4.451,13	€ 240.000,00
Intervento di adeguamento sala server	€ 2.400,75	€ -	€ -	€ -	€ -
Acquisto software- modulo aggiuntivo serizio tributi	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ 2.562,00	€ 2.562,00
Acquisto arredi scolastici	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ 994,06	€ 994,06
Riqualificazione area accesso polo scolastico e palestra	€ 235.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Acquisti mobili e arredi per biblioteca comunale	€ 11.000,00	€ -	€ -	€ 10.890,00	€ 10.890,00
Acquisto di libri per biblioteca comunale	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ 3.998,97	€ 3.998,97
Contributo per realizzazione opere destinate a servizi religiosi	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese per arredi urbani	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Rimborso oneri urbanizzazione	€ 1.781,00	€ -	€ -	€ 1.780,80	€ 1.780,80
Manutenzione straordinaria alvei e torrenti	€ 9.500,00	€ -	€ -	€ 9.480,00	€ 9.480,00
Vincolo contributo di costruzione per interventi forestali DGR	€ 800,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Sistemazione area spiagge pubbliche (Perla Sebina)	€ 36.260,76	€ 30.000,00	€ 325.266,20	€ 2.835,00	€ 358.101,20
Contributo per manutenzione straordinaria isola ecologica	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Trasferimento quota parte per sistemazione bosco n. 19 PAF	€ 18,34	€ -	€ 3.021,66	€ -	€ 3.021,66
Manutenzione straordinaria strade comunali (asfaltature)	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ 49.994,08	€ 49.994,08
Illuminazione strade comunali e messa in sicurezza	€ 60.000,00	€ 8.120,32	€ -	€ 4.060,16	€ 12.180,48
Manutenzione straordinaria "Valle dei Novali"	€ 19,42	€ -	€ 26.980,58	€ -	€ 26.980,58
Allargamento tratto stradale Via Tesolo	€ 56.500,00	€ 55.675,28	€ 43.500,00	€ 824,72	€ 100.000,00
Trasferimento quota parte strada Forcella (Comune di Marone)	€ 12.500,00	€ -	€ 1.604,12	€ 10.756,22	€ 12.360,34
Spese finanziate da decreto crescita	€ 25.000,00	€ 21.637,68	€ 25.000,00	€ 3.362,32	€ 50.000,00
Allestimento piazzale di parcheggio presso l'ex-asilo di Riva	€ 11.301,70	€ -	€ -	€ -	€ -
Accantonamento 10% proventi delle alienazioni del patrimonio	€ 361,30	€ -	€ -	€ -	€ -
Manutenzione straordinaria bar ubicato all'interno della spiaggia pubblica Perla Sebina	€ 6.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 827.711,51</b>	<b>€ 383.661,82</b>	<b>€ 609.014,32</b>	<b>€ 122.258,27</b>	<b>€ 1.114.934,41</b>

OPERE PUBBLICHE 2019 - FINANZIATE DA FPV E CONTRIBUTI REIMPUTATI IN ENTRATA	Previsione definitiva	A FPV a)	Contributi reimputati esigibilità 2020 b)	Impegni c)	totale a+b+c
Interventi straordinari su valli e torrenti comunali	€ 27.208,64	€ -	€ -	€ 22.398,22	€ 22.398,22
Realizzazione nuovo parcheggio loc. Conche	€ 2.620,34	€ -	€ -	€ 2.620,34	€ 2.620,34
Realizzazione nuovo ingresso biblioteca comunale	€ 108.886,73	€ -	€ -	€ 101.157,00	€ 101.157,00
Lavori sistemazione spogliatoi campo da calcio	€ 118.510,95	€ 32.643,83	€ 23.640,11	€ 62.227,00	€ 118.510,94
Consolidamento muro Via Ronzone	€ 63.036,36	€ -	€ -	€ 59.896,06	€ 59.896,06
Manutenzione straordinaria strade di montagna	€ 10.615,99	€ -	€ -	€ 10.102,29	€ 10.102,29
Sistemazione area spiagge pubbliche (Perla Sebina)	€ 26.547,19	€ 26.547,19	€ -	€ -	€ 26.547,19
Acquisto autocarro ape	€ 16.000,00	€ -	€ -	€ 16.000,00	€ 16.000,00
Acquisti RSA	€ 2.065,13	€ -	€ -	€ 2.065,13	€ 2.065,13
Acquisti RSA Don Basilio	€ 1.524,11	€ -	€ -	€ 1.524,11	€ 1.524,11
<b>TOTALE SPESE TITOLO II</b>	<b>€ 1.204.726,95</b>	<b>€ 442.852,84</b>	<b>€ 632.654,43</b>	<b>€ 400.248,42</b>	<b>€ 1.475.755,69</b>

#### ENTRATE

FPV	€ 237.266,67
Avanzo amministrazione investimenti	€ 181.883,08
Avanzo amministrazione libero	€ 118.616,92

Entrate 2019	Previsione definitiva	Accertamento a)	Contributi esigibilità 2020 reimputati b)	Totale a+b
Contributi reimputati	€ 139.748,77	€ 110.703,57	€ 23.640,11	€ 134.343,68
proventi da concessioni edilizie e sanzioni	€ 200.000,00	€ 199.458,44	€ -	€ 199.458,44
fondo area verdi	€ 800,00	€ 645,28	€ -	€ 645,28
monetizzazioni	€ 54.000,00	€ 45.778,26	€ -	€ 45.778,26
contributo BIM	€ 20.440,46	€ 25.097,10	€ 81.163,66	€ 106.260,76
contributo BIM perla	€ 6.260,76	€ -	€ 154.266,20	€ 154.266,20
PERLA - AQST 2018	€ -	€ -	€ 171.000,00	€ 171.000,00
contributo regionale Motta	€ -	€ -	€ 112.500,00	€ 112.500,00
Contributo Regione per TENDE	€ 6.097,59	€ 6.500,00	€ -	€ 6.500,00
Contributo Regione per manutenzione del territorio	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ -	€ 40.000,00
contributo CMSB	€ 15,54	€ -	€ 21.584,46	€ 21.584,46
contributo ministeriale Legge di Bilancio 2019	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00
contributo ministeriale D. "Crescita" n. 34/2019 (art. 30)	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 50.000,00
contributo Ministero per questione RSA	€ 101.130,16	€ 101.130,16	€ -	€ 101.130,16
Alienazione ex-strade ed aree	€ 3.613,00	€ 3.613,00	€ -	€ 3.613,00
Vendita mezzi	€ 1.054,00	€ 1.054,00	€ -	€ 1.054,00
Contributo Provinciale per Tesolo	€ -	€ -	€ 43.500,00	€ 43.500,00
Escussione cauzione via dei morti	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ 10.000,00
Contributo regionale per riqualificazione polo scolastico	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -
Alienazione di diritti reali	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 759.160,28</b>	<b>€ 618.979,81</b>	<b>€ 632.654,43</b>	<b>€ 1.251.634,24</b>

## **Relazione opere per consuntivo 2019**

### **• Manutenzione straordinaria asfaltature comunali - € 50.000,00**

L'intervento è stato interamente finanziato con Contributo Ministeriale (L. n. 145/2018 - Legge di Bilancio 2019) e ha previsto l'asfaltatura della zona di Conche, dall'incrocio con Via Curetto fino all'incrocio con Via Ronzone; I lavori sono stati aggiudicati definitivamente in data 16.04.2019 ed eseguiti dal 10 Maggio 2019 al 24 Maggio 2019.

### **• Nuovo accesso al polo scolastico e biblioteca - € 235.000,00**

L'intervento, finanziato per € 100.000,00 da Regione Lombardia nell'ambito dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) per il Sebino, comporterà la riqualificazione dell'area di accesso alla palestra comunale, alla biblioteca e dalla scuola.

Oltre alla strada sarà realizzato un parcheggio per ventiquattro posti macchina, compresi gli stalli di parcheggio per persone diversamente abili, ed un marciapiede in fregio al lato sud della biblioteca, il tutto adeguatamente illuminato. Nel corso dell'anno 2019 l'Amministrazione ha intrattenuto rapporti con la proprietà per definire un accordo bonario di acquisizione dell'area interessata dai lavori, il cui importo è stato certificato dall'Agenzia del Demanio a fine 2019 e visti i tempi l'opera è stata riproposta nel 2020.

### **• Realizzazione sala mortuaria presso RSA - € 160.000,00**

L'intervento prevede la realizzazione di una nuova sala mortuaria mediante formazione di un nuovo piccolo volume a piano terra in ampliamento alla R.S.A. "Lorenzo e Gianna Zirotti", al fine di porre rimedio ad un problema emerso negli anni di gestione della casa di riposo, quale la mancanza di uno spazio dedicato che abbia caratteristiche funzionali e discrezionali necessarie alla tipologia e destinazione di questo tipo d'ambiente.

Tale intervento non comporta oneri a carico di questo Comune in quanto la spesa verrà interamente sostenuta dalla Cooperativa Sociale Dolce, in conformità a quanto previsto dall'atto di transazione sottoscritto tra le parti, in luogo del versamento della penale prevista dal contratto in essere. I lavori sono stati aggiudicati in data 12.03.2019; gli stessi sono iniziati in data 10.06.2019 e sono tutt'ora in corso. Anche a causa dell'emergenza covid-19 l'opera sarà completata in ritardo rispetto alle previsioni originarie.

### **• Sistemazione aree demaniali - strutture Portazzolo e Perla Sebina - € 410.000,00**

Intervento finanziato per la quota del 50% dall'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) sottoscritto dai 16 comuni del lago d'Iseo con Regione Lombardia

Con il presente intervento si vuole perseguire la riqualificazione e valorizzazione dell'area ad uso pubblico con vocazione turistico – ricettiva, procedendo allo stesso tempo ad un adeguamento funzionale con l'eliminazione delle barriere architettoniche esistenti, nell'area pubblica denominata "Spiaggia Perla Sebina".

I lavori sono stati aggiudicati definitivamente in data 12 Dicembre 2019 e iniziati a Febbraio 2020; gli stessi risultano sospesi dalle disposizioni normative in vigore per l'emergenza covid-19, in quanto non rientranti tra i cantieri strategici/essenziali.

### **• Messa in sicurezza strada di Vigolo dalla località Portole alla località Olo - € 50.000,00**

I lavori di che trattasi, interamente finanziati con Contributo Ministeriale - Decreto Crescita D.L. 30 aprile 2019, n. 34 convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, prevedono un intervento di messa in sicurezza della strada di Vigolo dalla Località Portole alla Località Olo, mediante allontanamento dell'acqua meteorica dalla sede stradale e rifacimento del fondo nei tratti maggiormente pericolosi. Gli stessi sono stati aggiudicati definitivamente nel mese di Ottobre 2019; l'inizio degli stessi lavori, originariamente rimandato a marzo 2020 per questioni climatiche, è stato ulteriormente prorogato per effetto delle norme emanate per la prevenzione della diffusione del covid-19.

### **• Sistemazione aree demaniali strutture Motta - € 225.000,00**

L'intervento, finanziato per € 112.500,00 da Regione Lombardia nell'ambito dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) per il Sebino, consisterà nella riqualificazione dell'area del demanio lacuale di fronte al ristorante albergo Motta.

Gli interventi, oltre a mirare ad una riqualificazione della spiaggia ad uso pubblico, migliorando gli spazi verdi e potenziando l'illuminazione, avranno come oggetto la realizzazione di una struttura turistica fronte lago con spazio belvedere a sbalzo sulla superficie lacuale. Nel mese di dicembre 2019 è stato affidato l'incarico ad un professionista esterno per la predisposizione del relativo progetto esecutivo, che è in fase di completamento e verrà a breve approvato dalla Giunta Comunale.

### **• Illuminazione strade comunali e messa in sicurezza - € 60.000,00\***



**(\* di cui € 12.000 mantenuti sul 2019, € 48.000 riprogrammati sul 2020)**

Nel mese di Ottobre 2019 è stato affidato a professionista esterno l'incarico per la redazione della documentazione necessaria all'ottenimento dei pareri finalizzati all'estensione dell'illuminazione pubblica in alcune strade comunali, tra cui Via Colombera, Via Fontane e Via Molino. Contestualmente è stato affidato incarico per la redazione del progetto relativo agli impianti delle Vie Colombera e Fontane, il cui importo complessivo ammonta ad € 60.000,00. In data 31 Dicembre è stata presentata dal tecnico la documentazione da sottoporre agli enti per il rilascio dei relativi pareri vincolanti. Attualmente sono in fase di predisposizione gli accordi bonari con i privati per il posizionamento sulle loro proprietà dei nuovi punti luce.

**• Allargamento stradale di Via Tesolo - € 100.000,00**

Con deliberazione di G.E. della Comunità Montana del Sebino Bresciano n. 10 del 23.01.2019 la stessa ha provveduto ad approvare gli interventi componenti il programma per gli anni 2017 e 2018 della viabilità intercomunale, tra cui quello candidato dal nostro Comune "lavori di sistemazione tratto della viabilità locale di Via Tesolo" e con successiva nota la Comunità Montana stessa ha comunicato l'assegnazione di un contributo al nostro comune pari ad € 43.500,00, in relazione ad un importo di progetto ammesso a contributo non inferiore ad € 87.000,00.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto di utilizzare tale contributo per realizzare un allargamento stradale della Via Tesolo poco oltre il serbatoio 'San Bernardo' nei pressi della strada comunale "della Spessa", al fine di migliorare la viabilità intercomunale della strada intervalliva.

In data 19 Dicembre è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica ed è stato affidato l'incarico a tecnico esterno per la redazione del progetto esecutivo. Alla data odierna è stata predisposta la documentazione progettuale preliminare all'ottenimento dell'autorizzazione alla trasformazione del bosco, che l'intervento marginalmente comporterà.

**• Manutenzione straordinaria "Valle dei Novali" - € 27.000,00**

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 10.04.2019 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di "Pulizia e manutenzione idraulica sull'alveo del torrente 'Valle dei Novali', reticolo idrico minore del Comune di Sale Marasino", dell'importo complessivo di € 26.980,58. In data 09.05.2019 i lavori sono stati aggiudicati al Consorzio Forestale del Sebino Bresciano e la loro esecuzione avverrà completata nella primavera 2020.

**• Trasferimento quota parte strada Forcella (Comune di Marone) - € 12.500,00**

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 79 del 10.04.2019 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dei "Lavori di realizzazione, razionalizzazione e implementazione aree di sosta in località Croce di Marone, con interventi di manutenzione straordinaria lungo la strada agro-silvo-pastorale di collegamento tra le Località Croce di Marone-Sesser-Fontanazzo e Forcella di Sale", che ha riguardato principalmente la sistemazione di strada comunale montana in Località Noase e un successivo tratto salendo verso la Località Forcella di Sale. I lavori sono stati aggiudicati, da parte del Comune capofila Marone, e hanno avuto regolare inizio in data 26.08.2019 partendo dal territorio di Sale Marasino, sul quale i lavori risultano completati.

**• Sistemazione spogliatoi campo sportivo - € 130.000,00**

Intervento finanziato per la quota del 49% dal Bando di Regione Lombardia Valli Prealpine e per la quota del 51% con risorse comunali. L'intervento ha previsto la riqualificazione completa dei locali mediante rifacimento di impianti e pavimentazioni, tramezze interne, rifacimento bagni, allacciamento alla fognatura comunale, rifacimento guaina tetto, posa di pannelli fotovoltaici e quant'altro. I lavori sono iniziati in data 15.05.2019 e sono in attesa del perfezionamento del collaudo tecnico-amministrativo, ritardato a causa delle misure normative sul covid-19.

**• Messa in sicurezza tetto e persiane Municipio - € 240.000,00**

L'art. 30 comma 14-quinquies del Decreto Crescita D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ha assegnato al Comune di Sale Marasino un contributo di € 101.130,16; l'amministrazione Comunale ha ritenuto di utilizzare tale contributo per eseguire interventi di messa in sicurezza della copertura e delle ante del Municipio.

I lavori prevedono un intervento di restauro conservativo della copertura esistente, con parziale intervento sulle strutture portanti lignee sottostanti, ai fini di eliminare definitivamente infiltrazioni di acqua dalla copertura stessa, nonché la sostituzione delle persiane d'oscuro delle finestre, al fine di salvaguardare l'incolumità degli utenti, in quanto più volte scardinate dal vento.

In data 19 Dicembre è stato approvato il progetto lo studio di fattibilità tecnica ed economica ed è stato affidato incarico esterno per la redazione del progetto esecutivo. Alla data odierna è stata predisposta la documentazione progettuale finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione della Soprintendenza per interventi su immobile gravato da vincolo monumentale, qual è il municipio.

## 7) I SERVIZI PUBBLICI

---

Tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'amministrazione Comunale vi è quello di erogare servizi alla collettività. L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni dei cittadini, oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale, anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità che ne promuovano il miglioramento della qualità ed assicurino la tutela e la partecipazione dei cittadini-utenti.

Il ruolo del Comune può essere visto quale soggetto attento alle richieste da parte dei cittadini da conciliare con le risorse finanziarie a disposizione. Va altresì sottolineato che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore è giunto a distinguere tre principali tipologie:

- i servizi istituzionali;
- i servizi a domanda individuale;
- i servizi produttivi.

Ciò che contraddistingue i servizi istituzionali è l'assenza pressoché totale di proventi diretti trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario, la peculiarità dei servizi a domanda individuale e, ancor più, di quelli a carattere produttivo è la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà, i servizi a domanda individuale si caratterizzano, generalmente, da un importante contenuto sociale che, ancora oggi, ne influenza la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto si può dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso quella caratteristica di socialità per assumere un connotato tipicamente imprenditoriale.

**I servizi istituzionali** sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è correlata alla domanda: ne consegue che la loro erogazione da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica, più in generale, tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di una imposizione giuridica.

**I servizi a domanda individuale**, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi. Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Per quanto attiene al dettaglio dei servizi a domanda individuale garantiti dall'ente, si rimanda all'apposito allegato, che riporta entrate, spese e relative percentuali di copertura di ciascun servizio. Nel complesso, i servizi a domanda individuale risultano ampiamente al di sopra del 36%.

**I servizi produttivi** sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione: si tratta, in buona sostanza, di attività economiche attinenti la distribuzione dell'acqua, del gas metano e dell'elettricità, la gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Il Comune non gestisce tali servizi.

## 8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 14.05.2020.

La gestione dei residui si è chiusa con Euro - 156.992,10 così determinato:

Gestione dei residui			
Maggiori residui attivi riaccertati	+		1.728,70
Minori residui attivi riaccertati	-		159.407,07
Minori residui passivi riaccertati	+		686,27
Impegni confluiti nel FPV	-		
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-	156.992,10

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente.

### RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	608.314,22		
II – Trasferimenti correnti	74.622,60	I – Spese correnti	888.641,86
III – Entrate extra-tributarie	274.777,81		
IV – Entrate in c/capitale	19.186,12	II – Spese in c/capitale	90.970,84
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui		IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	14.804,49	VII – Spese per servizi c/terzi	29.211,75
<b>TOTALE</b>	<b>991.705,24</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.008.824,45</b>

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 407.459,58;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 998.547,68;

### 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 48 in data 14.05.2020.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

#### RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2018	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Totale residui al 31/12/2019
Titolo I	608.314,22	94.600,42	149.415,71	136,56	364.434,65
Titolo II	74.622,60	74.358,00	-	-	264,60
Titolo III	274.777,81	223.064,39	9.991,36	1.520,14	43.242,20
Gestione corrente	957.714,63	392.022,81	159.407,07	1.656,70	407.941,45
Titolo IV	19.186,12	10.601,09	-	72,00	8.657,03
Titolo V					-
Titolo VI					-
Gestione capitale	19.186,12	10.601,09	-	72,00	8.657,03
Titolo VII					-
Titolo IX	14.804,49	4.835,68			9.968,81
<b>TOTALE</b>	<b>991.705,24</b>	<b>407.459,58</b>	<b>159.407,07</b>	<b>1.728,70</b>	<b>426.567,29</b>

#### RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2018	Residui pagati	Minori residui passivi	Totale residui al 31/12/2019
Titolo I	888.641,86	888.641,85	0,01	0,00
Titolo II	90.970,84	90.284,58	686,26	- 0,00
Titolo III				-
Titolo IV				-
Titolo V				-
Titolo VII	29.211,75	19.621,25		9.590,50
<b>TOTALE</b>	<b>1.008.824,45</b>	<b>998.547,68</b>	<b>686,27</b>	<b>9.590,50</b>

### **8.2) I residui attivi**

I **minori residui attivi** pari a euro 159.407,07 sono stati stralciati per euro 9.828,87 per inesigibilità e per euro 149.578,20 per dubbia e difficile esazione.

Con determina n. 50 del 30.04.2020 del responsabile dell'area amministrativa generale sono stati dichiarati inesigibili crediti per euro 577,00 relativi a prestazioni di servizi sociali a favore di utente deceduto e in carico ai servizi sociali.

Con determina n. 12 del 06.05.2020 del responsabile dell'area finanziaria sono stati dichiarati inesigibili crediti per euro 9.251,87 relativi a canoni di affitto ERP di utente deceduto ed in carico ai servizi sociali e a accertamenti ICI relativi a utenti deceduti.

I minori residui attivi per dubbia e difficile esazione si riferiscono per euro 142.507,67 a posizioni tributarie (violazioni ICI e IMU, tosap e tassa smaltimento rifiuti), mentre euro 7.070,53 principalmente a servizi scolastici.

I **maggiori residui attivi** pari a euro 1.728,70, si riferiscono per euro 136,56 a ravvedimento operoso IMU, per euro 1.513,50 a canoni arretrati per concessioni di beni ed euro 72,00 a maggiore contributo.

Alla fine dell'esercizio i **residui attivi più rilevanti** provenienti dagli esercizi precedenti riguardano principalmente:

- avvisi di accertamento per annualità non pagate IMU per le quali l'ufficio tributi ha provveduto ad emettere ingiunzioni di pagamento, iscrizioni a ruolo coattivo tramite Agenzia delle Entrate riscossione, al fine di riuscire ad effettuare le riscossioni e di tutelare il diritto al credito;

-Tassa per lo smaltimento dei rifiuti per i quali l'ufficio tributi ha provveduto all'iscrizione a ruolo coattivo degli insoluti fino all'anno 2017, e all'invio di solleciti di pagamento relativi agli insoluti annualità 2018.

Per tali residui con anzianità superiore a cinque anni si è provveduto ad accantonare l'intero importo nel FCDE.

### **8.3) I residui passivi**

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

I **minori residui passivi** pari a euro 686,27 sono rappresentati per euro 686,26 da economie derivanti dalla liquidazione dall'incentivo funzioni tecniche di cui al D.Lgs. 50/2016.

Alla fine dell'esercizio i residui passivi conservati sono pari a euro 9.590,50 derivanti dalle uscite per conto terzi relative all'addizionale provinciale sulla TARI.

## 9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

### 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2019

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di € 278.220,02 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: € 40.953,35

FPV di entrata di parte capitale: € 237.266,67

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata parte corrente erano i seguenti:

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	CORRENTE	CAPITALE	Anno di imputazione
10180311	2018-1151	Spese legali	634,40		2019
10180311	2018-1152	Spese legali	634,40		2019
10180311	2018-1153	Spese legali	3.806,40		2019
10140301	2018-1154	Spese legali	2.549,39		2019
10130102	2018-1155	oneri previdenz. produttività	520,60		2019
10160102	2018-1156	oneri previdenz. produttività	624,75		2019
10120101	2018-1166	Produttività	2.946,89		2019
10120102	2018-1167	oneri previdenz. produttività	701,36		2019
10180702	2018-1157	irap produttività	409,06		2019
10180702	2018-1168	irap produttività	202,25		2019
10180702	2018-1145	irap produttività	48,24		2019
10180702	2018-1144	irap produttività	1.481,76		2019
10180103	2018-1124	Produttività	2.187,41		2019
10180103	2018-1125	Produttività	2.625,00		2019
10180103	2018-1128	Produttività	17.000,00		2019
10180103	2018-1129	Produttività	432,50		2019
10180106	2018-1158	oneri previdenz. produttività	4.148,94		2019
<b>TOTALE FPV DI ENTRATA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO</b>			<b>40.953,35</b>	-	

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata conto capitale erano i seguenti:

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	CORRENTE	CAPITALE	Anno di imputazione
20810101	2018-1146	parcheggio Conche		1.985,94	2019
20810101	2018-1147	parcheggio Conche		634,40	2019
20950102	2018-1093	acquisto ape		16.000,00	2019
21030502	2018-1110	attrezzature RSA		415,69	2019
21030502	2018-1123	attrezzature RSA		1.649,44	2019
21030503	2018-1109	attrezzature RSA		1.524,11	2019
20810117	2018-959	muro Ronzone		6.209,03	2019
20810117	2018-959	muro Ronzone		56.827,33	2019
20105014	2018-957	valli e torrenti		2.410,72	2019
20105014		valli e torrenti		10.157,92	2019
20105014		valli e torrenti		14.640,00	2019
20810118	2018-958	strade montagna		999,49	2019
20810118	2018-958	strade montagna		9.616,50	2019
20510102	2018-956	ingresso biblioteca		6.811,19	2019
20510102		ingresso biblioteca		16.226,77	2019
20610101	2018-960	spogliatoi campo da calcio		11.962,18	2019
20610101		spogliatoi campo da calcio		12.679,69	2019
20610101		spogliatoi campo da calcio		39.969,08	2019
20910102	2018-587	spiaggia Perla Sebina		2.407,99	2019
20910102	2018-588	spiaggia Perla Sebina		1.511,00	2019
20910102	2018-589	spiaggia Perla Sebina		22.628,20	2019
<b>TOTALE FPV DI ENTRATA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO</b>			<b>-</b>	<b>237.266,67</b>	

## 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato e creato stanziamento a fondo pluriennale vincolato:

CO/ CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2020	2021	2022 e succ.
CO	10180702	2019-1141	irap produttività	2.077,46		
CO	10180702		irap produttività	0,54		
CO	10180106	2019-1143	oneri prev produttività	5.816,88		
CO	10180106		oneri prev produttività	8,12		
CO	10180103	2019-1137	produttività	2.291,53		
CO	10180103	2019-1138	produttività	2.500,00		
CO	10180103	2019-1020	produttività	23.740,67		
CO	10180103	2019-1021	produttività	700,00		
CO	10180103		produttività	7,80		
CA	20610101	2019-1081	spogliatoi campo di calcio	4.168,74		
CA	20610101	2019-1082	spogliatoi campo di calcio	2.034,58		
CA	20610101	2019-1083	spogliatoi campo di calcio	440,64		
CA	20910102	2019-986	spiaggia Perla Sebina	2.407,99		
CA	20910102	2019-987	spiaggia Perla Sebina	1.511,00		
CA	20910102	2019-988	spiaggia Perla Sebina	22.628,20		
CA	20910102		spiaggia Perla Sebina	30.000,00		
CA	20105011		spiaggia Motta	32.566,72		
CA	20150106		palazzo comunale	235.548,87		
CA	20810104		strada Tesolo	55.675,28		
CA	20810111		intervento decreto crescita	21.637,68		
CA	20810115		IIPP strade	8.120,32		
<b>TOTALE</b>					<b>453.883,02</b>	
<i>di cui: PARTE CORRENTE</i>					<b>37.143,00</b>	
<i>di cui: PARTE CAPITALE</i>					<b>416.740,02</b>	



### 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 48 del 14.05.2020, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio.

#### Impegni reimputati con il riaccertamento ordinario

CO/ CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2019
CO	10180311	2019-1158	Spese legali	634,40
CO	10180311	2019-1159	Spese legali	634,40
CO	10140301	2019-1160	Spese legali	2.549,39
CO	10140301	2019-1163	Spese legali	1.459,12
CO	10140301	2019-1164	Spese legali	250,00
CO	10140301	2019-1165	Spese legali	948,43
CO	10140301	2019-1166	Spese legali	250,00
CO	10140301	2019-1167	Spese legali	493,19
CO	10140301	2019-1168	Spese legali	50,00
CO	10140301	2019-1169	Spese legali	729,56
CO	10180311	2019-1171	Spese legali	6.950,00
CO	10180311	2019-1172	Spese legali	136,79
CO	10130102	2019-1161	oneri prev. produttività	545,38
CO	10160102	2019-1162	oneri prev. produttività	595,00
CO	10120101	2019-1179	produttività	1.719,02
CO	10120102	2019-1180	oneri prev. produttività	409,13
CO	10180702	2019-1181	irap produttività	250,49
CO	10180702	2019-1170	irap produttività	407,28
CO	10180103- 10180106- 10180702		produttività/oneri prev/irap	- 16,46
CA	20105011	2019-1173	spiaggia Motta	112,95
CA	20610101	2019-1153	spogliatoi campo da calcio	3.714,98
CA	20610101	2019-1154	spogliatoi campo da calcio	689,51
CA	20610101	2019-1155	spogliatoi campo da calcio	1.268,80
CA	20610101	2019-1156	spogliatoi campo da calcio	12.651,76
CA	20610101	2019-1157	spogliatoi campo da calcio	7.674,82
<b>TOTALE</b>				<b>45.107,94</b>
<b>di cui: PARTE CORRENTE</b>				<b>18.995,12</b>
<b>di cui: PARTE CAPITALE</b>				<b>26.112,82</b>

#### 9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarata di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Economie su impegni con imputazione 2019	di cui a riduzione del FPV
CO	10130102	2018-1155	cpdel produttività	0,01	0,01
CO	10180702	2018-1157	irap produttività	0,12	0,12
CO	10180311	2018-153	spese per liti	1.529,54	1.529,54
CA	20810117	2018-959	muro Ronzone	0,01	0,01
CA	20810117	2018-959	muro Ronzone	3.140,29	3.140,29
CA	20105014	2019-328/395	valli e torrenti	4.810,42	4.810,42
CA	20810118	2019-396	strade di montagna	513,70	513,70
CA	20510102	2019-461/911	ingresso biblioteca	2.324,65	2.324,65
			<b>TOTALE</b>	<b>12.318,74</b>	<b>12.318,74</b>

#### 9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio, con delibera di Giunta Comunale n. 48 del 14.05.2020 relativa al riaccertamento dei residui, il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. **498.990,96** così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: € 56.138,12  
FPV di entrata di parte capitale: € 442.852,84

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

## 10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Controllo limite di indebitamento	1,22%	1,07%	1,05%	0,83%	0,65%	0,55%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	1.393.581,66	1.246.953,31	1.094.505,24	936.000,59	771.173,31
Nuovi prestiti (+)	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	146.628,35	152.448,07	158.504,65	164.827,38	171.415,71
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-	-	-
Altre variazioni da specificare	-	-	-	-	-
<b>TOTALE DEBITO AL 31.12</b>	<b>1.246.953,31</b>	<b>1.094.505,24</b>	<b>936.000,59</b>	<b>771.173,21</b>	<b>599.757,60</b>
Numero abitanti al 31.12	3393	3362	3388	3370	3345
Debito medio per abitante	367,51	325,55	276,27	228,83	179,30

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	50.717,21	45.273,17	39.959,26	34.506,21	28.806,18
Quota capitale	146.628,35	152.448,07	158.504,65	164.827,38	171.415,71
<b>TOTALE</b>	<b>197.345,56</b>	<b>197.721,24</b>	<b>198.463,91</b>	<b>199.333,59</b>	<b>200.221,89</b>

## 11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

---

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 29.10.2015, esecutiva ai sensi di legge, è stata deliberata la proroga dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017.

Con il parere (Faq 22) la Commissione ARCONET ha fornito indicazioni operative per gli enti più piccoli, stabilendo che i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si sono avvalsi della facoltà di rinvio della contabilità economica, possono chiudere il rendiconto 2016 senza sottoporre all'approvazione del consiglio comunale i risultati della situazione economica e patrimoniale.

Successivamente con il parere (Faq 30) del 12 aprile 2018 la Commissione ARCONET ha fornito indicazioni operative per gli enti più piccoli, considerata la formulazione poco chiara dell'art. 232 del TUEL disponendo la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale anche per l'esercizio 2017.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 09.05.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stata deliberata la proroga dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale per l'anno 2017.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 02.05.2019, esecutiva ai sensi di legge, sono stati approvati i prospetti di inventario e stato patrimoniale di apertura rivalutati e riclassificati al 01.01.2017, e i prospetti dello stato patrimoniale e conto economico aggiornati al 31.12.2018;

## 11.1) LA GESTIONE PATRIMONIALE

E' necessario premettere che il Decreto 118/2011 introduce puntuali principi contabili che direttamente influenzano le modalità di aggiornamento economico-patrimoniali.

In particolare il principio di Competenza potenziata e di Uniformità dei bilanci impongono una diversa modalità di aggiornamento delle scritture patrimoniali, quali la determinazione del primo movimento alla Liquidazione della Spesa o all'Accertamento dell'Entrata e l'imprescindibile coordinamento reciproco tra movimenti finanziari e scritture contabili.

Successivamente sono stati richiesti e raccolti i documenti relativi alle seguenti variazioni:

- o Raccolta delle fatture dei beni mobili;
- o Analisi delle spese emergenti dalla migrazione contabile;
- o Analisi degli accertamenti emersi dalla migrazione contabile.

Analizzata la documentazione reperita e effettuate le conseguenti variazioni patrimoniali si è proceduto alla disamina delle spese capitali ancora presenti sul sistema procedendo alla corretta imputazione al relativo cespite avvalendosi delle indicazioni riportate contabilmente e in alcuni casi alla lettura delle determinazioni di liquidazione.

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

Stato patrimoniale 2019

ATTIVO	2018	2019
Immobilizzazioni immateriali	11.686,25	16.847,67
Immobilizzazioni materiali	16.920.083,86	16.766.770,38
Immobilizzazioni finanziarie	576.855,24	555.146,60
Totale immobilizzazioni	17.508.625,35	17.338.764,65
Rimanenze		
Crediti	477.473,84	421.941,97
Altre attività finanziarie		
Disponibilità liquide	1.315.595,39	1.608.605,47
Totale attivo circolante	1.793.069,23	2.030.547,44
Ratei e risconti		
Totale dell'attivo	19.301.694,58	19.369.312,09

PASSIVO	2018	2019
Patrimonio netto	16.301.589,36	16.559.327,51
Fondo rischi e oneri	44.534,39	61.748,39
Trattamento di fine rapporto		
Debiti	1.779.997,66	1.582.232,41
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	1.175.573,17	1.166.003,78
Totale del passivo	19.301.694,58	19.369.312,09
Conti d'ordine	328.025,50	465.395,52

### L'attivo immobilizzato

L'attivo immobilizzato è stato iscritto utilizzando i criteri di valutazioni previsti dal principio contabile applicato 4/3. Dettaglio:

Totale immobilizzazioni immateriali: 16.847,67  
 Totale immobilizzazioni materiali: 16.766.770,38  
 Totale immobilizzazioni: 16.783.618,05  
 Totale beni ad inventario: 16.783.618,05

### I crediti

I crediti sono stati iscritti al netto del fondo crediti dubbia esigibilità.

### Disponibilità liquide

Sono rappresentate dal fondo cassa di tesoreria al 31.12.2019.

### Il Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto si incrementa per l'utile d'esercizio pari a 1.856,17 e per la quota dei permessi da costruire non destinata al finanziamento delle spese correnti come previsto dal punto 6.3 dell'allegato 4/3. Tra le poste del Patrimonio Netto, a seguito dell'entrata in vigore del il 5° decreto di aggiornamento dell'armonizzazione sono istituite le c.d. Riserve Indisponibili, che hanno scopo di rappresentare la quota del Patrimonio Netto "assorbita" dal patrimonio demaniale e/o indisponibile dell'Ente, esplicitando la quota del patrimonio medesimo che fa da garanzia ai terzi. Tale Riserva è stata costituita al 1/1/2017 giungendo ad un valore al 31/12/2019 pari a euro 15.286.920,56.

### Fondo rischi e oneri

Il fondo rischi e oneri pari ed euro 61.748,39 è rappresentato dalle poste accantonate nell'avanzo di amministrazione.

Il dettaglio è il seguente:

- TFR sindaco: euro 1.235,59
- Rinnovo CCNL personale e segretari comunali: euro 11.000,00
- Contenzioso: euro 25.000,00
- Escussione polizza fedejussoria PL Faal: euro 20.000,00
- Oneri previdenziali e irap diritti segreteria segretario comunale: euro 608,00
- Saldo aree oo.pp: euro 3.440,22
- Canone regionale concessione scarichi fognari Torrente Portazzolo: euro 464,58.

### Debiti

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato patrimoniale coincidono con il valore residuo dei mutui in corso di restituzione.

I debiti di funzionamento iscritti nel passivo dello Stato patrimoniale coincidono con il valore dei residui passivi risultanti dal conto di bilancio.

### Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti

Questa posta rappresenta sia le somme riportate sull'esercizio 2020 e finanziate dal Fondo Pluriennale Vincolato relativamente al salario accessorio e premiante, sia i contributi agli investimenti ottenuti da altri soggetti.

### Conti d'Ordine

I conti d'ordine sono rappresentati da impegni futuri.

## 11.2) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96.

Conto economico 2019

	2018	2019
A) componenti positivi della gestione	5.557.823,34	5.356.345,92
B) componenti negativi della gestione	5.928.140,71	5.428.191,49
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	-370.317,37	-71.845,57
C) proventi ed oneri finanziari		
proventi finanziari	1,63	0,58
oneri finanziari	-34.506,21	-28.806,18
D) rettifiche di valore attività finanziarie		
E) proventi ed oneri straordinari		
proventi straordinari	614.220,27	506.817,14
oneri straordinari	170.658,08	369.735,75
Risultato prima delle imposte	38.740,24	36.430,22
Imposte	36.763,72	34.574,05
Risultato dell'esercizio	1.976,52	1.856,17

I ricavi della gestione caratteristica, iscritti esclusivamente per la quota di competenza dell'esercizio, ammontano a 5,3 milioni di euro, i costi della gestione caratteristica, iscritti per la quota di competenza, sono 5,4 milioni di euro. Nei costi della gestione sono compresi gli ammortamenti delle immobilizzazioni per euro 533.373,41 ed il fondo crediti dubbia esigibilità per euro 126.202,80.

La gestione finanziaria

La gestione finanziaria chiude, fisiologicamente, con un dato negativo (-28 mila euro) derivante dal peso degli interessi passivi.

La gestione straordinaria

La gestione straordinaria del Comune di Sale Marasino si alimenta essenzialmente dalla movimentazione degli impegni e accertamenti in c/residui derivanti dalla contabilità finanziaria, oltre che da alcune altre sopravvenienze attive e passive derivanti dalle scritture di assestamento, rettifica ed integrazione previste dal principio contabile applicato 4/3. Si specifica che i proventi sono pari ad euro 506.817,14 nettamente superiori agli oneri straordinari di euro 369.735,75.

Il Conto Economico dell'esercizio 2019 chiude con un Risultato d'esercizio di + 1.856,17 che si propone di accantonare tra le Riserve di Capitale del Patrimonio Netto, al conto 2.1.2.01.03.01.001 - Avanzi (disavanzo) portati a nuovo.

I dati riportati nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale del Comune di Sale Marasino.

## 12) IL PAREGGIO DI BILANCIO

---

Con le sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, la Corte Costituzionale ha affermato un principio fondamentale in base al quale le risorse, una volta che sono state accertate nel rispetto delle regole contabili (per cui hanno il requisito dell'attendibilità e della certezza), devono rimanere nella disponibilità degli enti, senza che vengano imbrigliate nei vincoli di finanza pubblica. In sostanza i giudici di legittimità hanno confermato una tesi da sempre rivendicata degli amministratori locali, ovvero il diritto di spendere gli avanzi di amministrazione, in particolar modo per finanziare gli investimenti. Questa è la lettura che va data all'art. 9, commi 1 e 1-bis della legge 243/2012, in quanto, diversamente essa finirebbe per sortire effetti espropriativi sugli avanzi di amministrazione, che rimarrebbero bloccati per acquisirli agli obiettivi di finanza pubblica e muterebbe la natura del fondo pluriennale vincolato, nato per dare copertura agli impegni di spesa assunti sugli esercizi futuri.

### **La legge di bilancio n. 145/2018 ed il superamento dei vincoli di finanza pubblica**

La vera svolta interviene con la legge di bilancio per il 2019 (legge 145/2018), la quale:

- a) sancisce la piena utilizzabilità dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nel rispetto delle regole previste dal d.lgs. 118/2011 (comma 820);
- b) prevede che a partire dal 1° gennaio 2019 gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo (comma 821);
- c) disapplica a partire dal 1° gennaio 2019 il pareggio di bilancio ed i vincoli di finanza pubblica contenuti nella legge 232/2016 (comma 823).

In particolare il comma 820 della legge 145/2018 afferma che *“A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 24 del novembre e n. del maggio, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*.

**Il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° agosto 2019** è stato emanato al fine di ampliare la portata e la rilevanza informativa degli equilibri di bilancio previsti dal comma 821 della legge 145/2018. Sono stati infatti introdotti tre distinti saldi in grado di determinare con gradualità gli equilibri di bilancio a consuntivo:

W1 – RISULTATO DI COMPETENZA

W2 – EQUILIBRI DI BILANCIO

W3 – EQUILIBRI COMPLESSIVI

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, “fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell' equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio”.

L'obbligo di dimostrare la permanenza degli equilibri di bilancio è vigente a partire dall'esercizio 2019.

In sede di rendiconto gli enti dovranno compilare, sebbene con finalità conoscitive, i nuovi prospetti dedicati agli equilibri a rendiconto e gli allegati a.1), a.2) e a.3) del risultato di amministrazione.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019, il Comune di Sale Marasino riporta valori positivi in tutti e tre i risultati, W1, W2 e W3.

Per quanto riguarda W2) (equilibrio di bilancio) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.



### 13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM del 28 dicembre 2018 sono stati approvati i nuovi parametri obiettivi per comuni, province, città metropolitane e comunità montane per i triennio 2019/2021 che recepiscono le novità del nuovo ordinamento contabile e che trovano applicazione a partire dal rendiconto della gestione 2018 e dal bilancio di previsione 2020/2022. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2019:

Allegato I) - Parametri comuni

<b>TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO</b>
---

COMUNE DI SALE MARASINO

Prov. BS

		Barrare la condizione che ricorre	
		Si	<del>No</del>
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<del>No</del>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	<del>No</del>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<del>No</del>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<del>No</del>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	<del>No</del>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	<del>No</del>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	<del>No</del>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	<del>No</del>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	<del>No</del>
--	----	---------------

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

### 14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Con delibera di C.C. n 43 del 19.12.2019 l'Ente ha provveduto all'analisi delle partecipazioni possedute al 31.12.2018 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, deliberando la dismissione dell'unica partecipazione in Tutela Ambientale del Sebino srl.

#### 14.1) Elenco società e organismi partecipati in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
Tutela Ambientale del Sebino srl	2,05%	partecipata	www.tassrl.it
Consorzio Forestale del Sebino	9,09%	partecipata	www.sebinfor.it

#### **14.2) Verifica debiti/crediti reciproci**

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

- Tutela Ambientale del Sebino srl;
- Consorzio Forestale del Sebino Bresciano "Sebinfor"

Per entrambi gli organismi risultano crediti e/o debiti coincidenti.

#### **15) DEBITI FUORI BILANCIO**

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

#### **16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.**

Non sono presenti tali tipi di contratti.

#### **17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI.**

Non risultano garanzie prestate.

#### **18) ALTRE INFORMAZIONI**

Ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, l'indice di tempestività dei pagamenti trimestrale e annuale riferito all'esercizio finanziario 2019 è stato pubblicato sul sito istituzionale del comune [www.comune.sale-marasino.bs.it](http://www.comune.sale-marasino.bs.it), nella sezione Amministrazione Trasparente.

Ai sensi dell'art. 33, c 1 del D.Lgs. 33/2013, l'ammontare complessivo dei debiti e numero delle imprese creditrici al 31.12.2019 è stato pubblicato sul sito istituzionale del comune [www.comune.sale-marasino.bs.it](http://www.comune.sale-marasino.bs.it), nella sezione Amministrazione Trasparente.

Ai sensi dell'art. 41, c. 1 del DL 66/14 si allega alla presente prospetto sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

# COMUNE DI SALE MARASINO

Provincia di Brescia

Via Mazzini n.75 - 25057 Sale Marasino (BS)  
Tel. 030 - 9820921 / 9820969 - Fax 030 - 9824104  
E-mail : info@comune.sale-marasino.bs.it



ELENCO PAGAMENTI EFFETTUATI DOPO LA SCADENZA DEI TERMINI PREVISTI DAL D.LGS. 231/02 E INDICATORE DEL TEMPO MEDIO DEI PAGAMENTI NEL CORSO DEL 2019.

RELAZIONE CONSUNTIVO 2019.

In riferimento al disposto dell'art. 41 c. 1 del d.lgs. 66/2014 si comunica:

- che non risultano effettuati pagamenti dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. 231/02;
- che l'indicatore del tempo medio dei pagamenti effettuati nel corso del 2019 è pari a - 7,30 giorni.

Dall'indicatore annuo della tempestività dei pagamenti si evince che i termini di pagamento sono stati anticipati.

Prot 004373  
del 27 APR 2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Loretta Zanotti



Il Sindaco  
Dot.ssa Marisa Zanotti